

2005: anno di risultati eccezionali per la cultura

I numeri che quest'anno ci restituisce la Sezione Teatro e Attività culturali sono tutti da incorniciare. Nel corso dell'anno sono state realizzate in Teatro 183 manifestazioni così suddivise: 63 spettacoli di prosa, 46 concerti, 43 conferenze-incontri-dibattiti, 16 spettacoli di danza, 3 convegni di ambito medico, 12 altro.

Sono inoltre state realizzate – in Galleria del Teatro e Palazzetto Preti - 17 mostre, per un totale di 352 giorni di apertura con 10.727 visitatori registrati. Da aggiungere a queste attività i 15 spettacoli estivi che sono stati realizzati in Piazza Giorgione e in Villa Bolasco.

Per gli spettacoli organizzati dal Comune, con Stagione della Prosa, Teatro Ragazzi, Teatro per Famiglie, Teatro che Passione, spettacoli organizzati da Anagoor, spettacoli organizzati dalle scuole e altri, si sono contati 11.402 spettatori.

Per i concerti organizzati dal Comune (Stagione della musica, concerto di apertura, 8 marzo, Aspettando l'estate), concerti organizzati dal Conservatorio e da altri, si sono contati 7.140 spettatori. Le conferenze e i dibattiti hanno avuto 5.978 presenze e 470 sono state le persone interessate ai convegni di ambito medico.

3.354 infine gli spettatori agli spettacoli di danza organizzati dalle 2 scuole cittadine "Il Balletto" di Susanna Plaino e la Fondazione Morello.

Questi i dati riepilogativi 2005:

Quantità	Tipo di manifestazione	Spettatori
63	Spettacoli di prosa	11.402
46	Concerti	7.140
43	Conferenze-Incontri-Dibattiti	5.978
3	Convegni di ambito medico	470
16	Danza	3.354
12	Altro	1.800
15	Spettacoli estivi	8.140
198	TOTALE	38.284

Se consideriamo anche le presenze per il Festival "Agostino Steffani", promosso dall'Assessorato alla Cultura e realizzato in altri luoghi cittadini nel periodo autunnale, il numero totale di spettatori supera largamente le 40.000 unità.

A questo totale vanno ulteriormente aggiunti i visitatori alle mostre, quantificati in 10.727 presenze nel corso dell'anno, come sopra precisato.

Castelfranco quindi come città della cultura, dove l'offerta culturale trova interesse nella popolazione cittadina ma dove si dimostra anche il ruolo che la cit-



Il Teatro Accademico

tà sta assumendo come polo culturale di grande forza e potenzialità. Un settore nel quale continuare ad investire energie e risorse, coinvolgendo anche il privato che di tanti progetti si è fatto partner.

Musicanotte I prossimi spettacoli estivi

Sabato 24 giugno

Piazza Giorgione - ore 21.00

Festival Show 2006. Serata d'apertura

Domenica 25 giugno

Cortile Villa Bolasco - ore 21.15

"Storie dell'anno mille" Fame trovar un porsèo

Domenica 2 luglio

Piazza Giorgione - ore 21.15

"Note a pennello"

Giovedì 13 luglio

Cortile Villa Bolasco - ore 21.15

"Requiem in Re min. KV626" di W.A.Mozart

Domenica 16 luglio

Cortile Villa Bolasco - ore 21.15

"Kenny Garrett" Concerto jazz

Sabato 22 luglio

Cortile Villa Bolasco - ore 21.15

"Da Ponte faceva... da ponte"

Domenica 23 luglio

Piazza Giorgione - ore 21.15

"Raphael Wressnig's Organic Trio"

Domenica 30 luglio

Piazza Giorgione e Centro Storico - ore 21.15

"Musica nelle strade e nelle piazze"

Sulla Torre di Giorgione per riscoprire la città

Il Comune persegue, tra le proprie finalità, la promozione del flusso turistico verso la città, tramite la valorizzazione e l'accessibilità del suo patrimonio storico ed artistico.

Castelfranco che, ha recentemente ottenuto il riconoscimento di città d'arte per i valori storici, architettonici e artistici in essa presenti e visibili, ha già in atto numerose iniziative di promozione turistica. Fra queste, la convenzione con la Parrocchia del Duomo per la visita al Duomo, alla Pala di Giorgione e alla Pinacoteca della Sacrestia; l'adesione alle associazioni "Città Murate del Veneto" e "Castelfranchi d'Italia", e ai progetti di promozione turistica "Progetto Esagono", "Piccole Città Storiche" e "La via del Brenta".

Uno degli edifici di proprietà



La Torre di Giorgione.

comunale di rilevante interesse storico-artistico è rappresentato dalla Torre detta "di Giorgione", sita all'angolo nord-est del castello. Tale torre, restaurata nel 1991, è dotata di scale di accesso e di protezioni adeguate.

Si è perciò ritenuto di ampliare l'offerta turistica assicurando setti-

manalmente delle visite alla Torre di Giorgione utilizzando la positiva esperienza maturata dall'Associazione Culturale Veneto Museo Sistema, che ben conosce luoghi ed edifici di interesse storico ed artistico di proprietà comunale.

In particolare la Torre sarà visitabile dal 10 aprile al 31 dicembre il martedì, giovedì e sabato dalle 11.00 alle 12.00 e la domenica dalle 16.00 alle 17.00.

Si potranno effettuare visite gratuite, solo per gruppi di almeno 10 persone, anche in altri giorni e orari, ma solo su prenotazione, telefonando all'Associazione Culturale Veneto Museo Sistema - 337/805304.

Il colpo d'occhio su Piazza Giorgione, sui borghi e sulla campagna circostante è straordinario e merita davvero una mezz'ora del proprio tempo.

Verso il 2010: il concerto "Le tonalità della bellezza" ha chiuso il primo anno dedicato a Giorgione

Il 15 gennaio scorso, presso il Duomo di Castelfranco Veneto, si è tenuto il concerto "Le tonalità della bellezza" diretto dal Maestro Roberto Zarpellon, con i Solisti e il Coro da Camera Reale Corte Armonica Caterina Corsaro e l'Orchestra da Camera "Lorenzo da Ponte", che hanno offerto un ampio affresco sacro, un inno alla bellezza, composto dall'Ouverture in Re maggiore BWV 243 e dal Magnificat in Re maggiore BWV 243 di Johann Sebastian Bach.

Il concerto ha concluso le iniziative organizzate per celebrare il ritorno della Pala di Giorgione nel Duomo cittadino ed è stato anche l'ultimo appuntamento della

Seconda Edizione del Festival "Agostino Steffani".

Dopo la prima edizione, interamente dedicata ad Agostino Steffani in occasione dei 350 anni dalla nascita, il Festival Steffani ha proposto alcuni suggestivi abbinamenti. Si è partiti con il binomio inscindibile "Steffani/Haendel", si è esplorata "musica matematica" con "Riccati/Bach", si è proseguito con la suggestione del "dipingere" la Vergine Maria di "Giorgione/Bach".

Si è voluta così sottolineare l'importanza del contributo dato alla cultura europea dagli intellettuali castellani: figure quali Giordano Bruno, lo stesso Steffani, F.M.

Preti, Jacopo Riccati sono stati ricordati nel loro ampio contesto, nel quale la musica ha funzionato come una sorta di straordinario filo rosso che riconduce a unità e unicità la cultura cittadina dei secoli trascorsi.

Il concerto "Le tonalità della bellezza", tra l'altro, era stato presentato al pubblico e alla stampa in Villa Emo a Fanzolo di Veduggio, sede della Fondazione legata al Credito Cooperativo Trevigiano, a sottolineare la ricchezza di storia e di cultura di tutto il nostro territorio e l'importanza del sostegno alle iniziative culturali da parte degli Istituti di Credito della nostra area.

Seconda edizione di Note a Pennello 2006

Domenica 2 luglio si svolgerà a Castelfranco la 2ª edizione della manifestazione "Note a Pennello". L'evento che già al suo primo anno di realizzazione, lo scorso settembre 2005, aveva riscosso ampio successo, con la partecipazione di giovani, provenienti dal bacino della castellana, ma con iscritti anche a livello provinciale, regionale e nazionale, porterà quest'anno grosse novità.

Saranno utilizzati nuovi spazi nel centro storico di Castelfranco Veneto, ci saranno nuove categorie musicali e due categorie per la Sezione Pittura.

La chiusura della manifestazione sarà in Piazza Giorgione a partire dalle ore 21.00 dello stesso giorno: lì, i gruppi musicali selezionati si



Il manifesto del concorso di musica e di pittura

esibiranno sul palco allestito per l'occasione e riceveranno il premio ufficiale dell'evento.

Per la Sezione Pittura, le opere prodotte domenica 2 luglio 2006, saranno esposte in una mostra allestita nella Galleria del Teatro Accademico, a partire da sabato 2 Settembre 2006; in quella occasione saranno premiate le 5 opere migliori: 3 della categoria senior dai 19 ai 36 anni e due premi speciali per la categoria junior dai 15 ai 18 anni. Lo scenario del concorso resta il centro storico del castello che, per l'occasione, chiuderà al traffico veicolare, ma sarà facilmente raggiungibile grazie alla presenza di un trenino, messo a disposizione dalla ditta Dotto Trains in collaborazione con l'ASCOM Servizi di Castelfranco Veneto.

Ci sarà musica per tutti i gusti: dalla musica classica (Torre dell'orologio), ai gruppi a cappella (Sagrato del Duomo/Cortile di Casa Giorgione), al genere Rock/Funky (Cortile del Conservatorio) al genere Pop/Jazz/Sezione Inediti (Piazzetta Fantinato).

Il crocevia del castello sarà l'Infopoint (Piazza Guidolin), dove i partecipanti riceveranno il pass di partecipazione e le indicazioni dallo staff organizzativo.

La serata in Piazza vedrà anche molti ospiti ed un momento di sensibilizzazione da parte dell'AIMMME - Associazione Italiana per lo Studio delle Malattie Metaboliche Ereditarie (Presidente Sig.ra Cristina Miolo) che quest'anno partecipa come partner dell'evento, coniugando così arte, musica e solidarietà.



Su questa traccia, il secondo anno dedicato a Giorgione continuerà ad esplorare le opere dell'artista anche attraverso la musica e, insieme al Maestro Roberto Zarpellon, si sceglierà la nuova opera dell'artista alla quale dedicare il Concerto n. 2: sarà "La Tempesta"? Oppure la "Venere" di Dresda? O la "Giuditta" di San Pietroburgo?...

Nei prossimi mesi prenderà forma questo nuovo appuntamento e sarà la seconda tappa verso il 2010, quinto centenario della morte dell'artista che la Città di Castelfranco celebrerà come si conviene.

“25 Aprile. Memorie, Principi, Valori dalla storia alla vita dei giorni nostri”

Ogni anno, in occasione della ricorrenza del 25 aprile, vengono indette in città le celebrazioni che vedono il coinvolgimento delle Associazioni combattentistiche e della popolazione cittadina.

Allo scopo di rendere più pregnante di significato questa importante ricorrenza, l'Amministrazione Comunale da alcuni anni promuove iniziative specificamente rivolte al mondo dei giovani, per consentire alle nuove generazioni di approfondire le tematiche inerenti questo momento della storia italiana e farsi testimoni e protagonisti della missione di salvaguardia della libertà che giunge fino a noi come monito e lascito di coloro che hanno dato la vita per il nostro Paese.

Per questo viene predisposto, di comune accordo con i diversi interlocutori coinvolti nell'iniziativa, un bando di concorso intitolato “25 Aprile – Memorie, Principi, Valori - dalla storia alla vita dei giorni nostri”, con una sezione dedicata alla grafica e una riservata ad un componimento letterario. È rivolto agli studenti delle Scuole Secondarie di primo e secondo grado che vengono affiancati dalle Associazioni d'Arma e di Combattenti e Reduci che portano nelle Scuole la loro voce di testimoni.

I premi del concorso erano per entrambe le sezioni:

- 1° Premio: Buono libro del valore di € 200,00;
- 2° Premio: Buono libro del valore di € 100,00;
- 3° Premio: Buono libro del valore di € 50,00.

Quest'anno hanno partecipato gli alunni delle classi 3[^] delle Scuole Secondarie di I grado “Giorgione” e “G. Sarto”.

La cerimonia di premiazione dei vincitori, ha avuto luogo il giorno 25 aprile 2006 alle ore 11.30 in Teatro Accademico, in occasione della manifestazione celebrativa della ricorrenza. È stato un momento molto partecipato e la composizione vincitrice è stata quella di Nicolò Bragagnolo della 3[^] F della Scuola Secondaria di I grado “Giorgione”,



Concorso per le scuole sul 25 aprile.

che qui pubblichiamo, con un grazie alle scuole, ai docenti, ai Presidi e a tutti gli studenti che hanno partecipato.

Tema: 25 Aprile

“Memorie, come le molteplici lettere lasciate dai partigiani ai propri cari. Catturati e consapevoli di essere destinati alla fucilazione, essi spedivano questi scritti nei quali chiedevano ai rispettivi parenti di non disperarsi perché affrontavano la morte in modo sereno, consapevoli di aver combattuto in modo giusto per la patria e di aver speso tutto il loro coraggio e la loro determinazione per un valore fondamentale e irrinunciabile.

Principi e valori animavano molti giovani italiani che avrebbero dovuto combattere a fianco dei tedeschi invece disertarono per andare ad ingrossare le file della Resistenza partigiana. Giustizia, uguaglianza, libertà erano alla base delle loro gesta: libertà di avere idee proprie e di manifestarle con tranquillità, senza il terrore di essere scoperti e incarcerati, libertà di perseguire i propri ideali anche se diversi da quelli in cui, secondo le idee fasciste, ogni soldato doveva credere.

Gli ultimi anni della Seconda Guerra Mondiale hanno rappresentato un periodo della storia italia-

na molto difficile e travagliato da scontri sanguinosi e rappresaglie barbare.

La mia generazione conosce questi fatti grazie ai racconti di alcuni testimoni animati dalla volontà di far conoscere alle nuove generazioni il profondo dolore causato da una guerra sanguinosa e disumana.

Io e i miei coetanei non ci soffermiamo a pensare a questo genere di argomenti, per molti di noi le battaglie si combattono nei film o sono comunque molto lontane, anche se notizie di conflitti entrano nelle nostre case attraverso la televisione o i giornali quasi senza turbare. Abbiamo fatto una sorta di abitudine.

La storia dovrebbe essere ricordata in tutti i suoi aspetti, anche in quelli più duri, proprio perché dovrebbe insegnare, dovrebbe essere un monito e, soprattutto, dovrebbe cercare di risvegliare una coscienza critica davanti a ciò che è stato o che succede.

Così i valori ai quali le persone che hanno partecipato alla Resistenza si sono dedicate fino in fondo, assumono un doppio significato per quello che è ormai nel passato, ma anche per il futuro. Per chi ha combattuto sono stati motivo per credere che un giorno l'occupazione nazifascista sarebbe stata spazzata via, per noi un messaggio di speranza da coltivare e portare avanti.

E come se la luce di quegli ideali cercasse in noi il nuovo spirito per non morire.

A questo dobbiamo dedicarci: ricordare, per cogliere ancora ciò che è stato importante per chi ha donato la vita, e in noi, che siamo il futuro, ha lasciato il terreno del suo profondo messaggio.

Ho l'immagine di una specie di fiaccola da alimentare: aiutiamoci perché il compito non è semplice, ma cerchiamo di assumerlo, in modo che anche oggi, ciò che è stato nel suo spirito più essenziale non muoia ma che ritrovi una seconda vita”.

Nicolò Bragagnolo
(Ins. di riferimento:
Stefanelli Concetta)